

GLAG

Gruppo Lavoro Associazioni Gonaresi

Editore: Comune di Gonars
Sede: Biblioteca Comunale Gonars (UD)
Anno XXVIII n. 109
(Anno XXXIII n. 127)

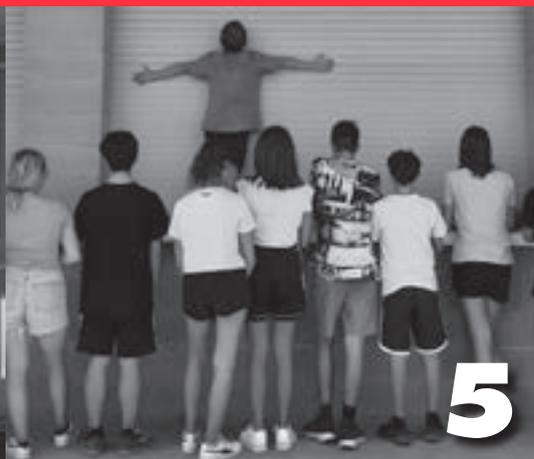
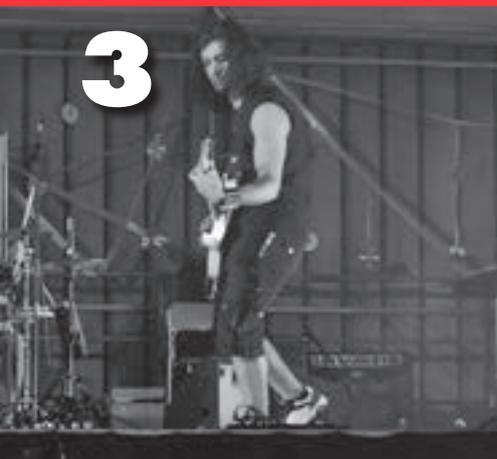
inverno

DICEMBRE | GENNAIO | FEBBRAIO 2022/2023

Segnali positivi dalle Associazioni



*La Redazione augura a tutti
un Sereno Natale e un felice anno nuovo*



3
Tu si che tu valis 2022
Auguri Augusta!

4
I giovani d'oggi
Gonars, 29 agosto 2022

5
La mia seconda vita
Consegna diari
bianconeri

6
Associazioni e
solidarietà

Il mercatino dei ragazzi

7
Mozart va a scuola!

8
Autunno organistico
Cantiamo insieme

9
IL CALENDARIO
Festeggiati gli alpini
ultranovantenni

10
Tormenti per un sogno
Non solo calcio

11
A tutta MUNUS!
Festa dell'apertura

12
S.O.S. da Naluggi

13
Settantenni!

In ricordo
di Gina Pagani,
amica dell'associazione
"Amis dal DISU"

IN COPERTINA

da una foto di repertorio
dei presepi by
"Chei simpri Chei"

14-15
Il Comune informa

16
Tre settimane in Kenya



GLAG

Editore: Comune di Gonars

Direttore responsabile:
Ivan Diego Boemo

Sede presso la Biblioteca
Comunale

Via E. De Amicis - 33050
Gonars (UD) - Italia - e-mail:
redazioneglag@gmail.com

Aut. Trib. di Udine reg. dei giornali e
periodici 11/96 del 21.05.96
Stampa: Officine Grafiche Visentin snc
Palmanova (UD)

Alle riunioni della redazione del **GLAG** vengono invitati tutti i rappresentanti delle associazioni e comitati, enti pubblici e privati, fondazioni ed istituzioni gonaresi. Alla stesura del presente numero, oltre i firmatari degli articoli, hanno collaborato:

Del Frate Franca
(Amis dal Disu)

Dose Giulia
(Sagra Gonars)

Fantini Jessica
(Munus)

Malisan Rita
(Parrocchia di Gonars)

Marcolini Giovanni

Martellosi Irene
(Assessore Associazionismo)

Olivo Nadia
(Cedim)

Plasenzotti Angela
(Zebre)

Ronutti Paola
(ACR Fauglis)

Stradolini M. Cristina
(Assessore Cultura)

Turolo Patrizia
(VIF)

Ogni autore scrive senza compenso,
sotto la propria personale responsabilità.

LE ANDRONE - OFFICINA TEATRALE

Tu sì che tu valis 2022

Il talent show a Gonars riprende la sua corsa.

di DEL FRATE STEFANIA

Il 28 agosto scorso, in occasione dei festeggiamenti della sagra di Gonars, l'Officina Teatrale Gonars, in collaborazione con il Comitato sagra, ha organizzato la terza edizione di "Tu sì che tu valis". Dopo la sospensione forzata di ben due anni, undici talentuosi concorrenti si sono rimessi in gioco. Abbiamo potuto

apprezzare: cantanti, cantautori, band, musicisti, ballerini e attori. Il territorio ha contribuito non solo con la gioiosa partecipazione alla serata, ma anche offrendo i premi: sono stati gli sponsor della serata e fornitori dei premi per i primi cinque classificati. La giuria formata da giornalisti, sceneggiatori, insegnanti, cantanti, musicisti, si è espressa fornendo, per ciascun concorrente, un giudizio relativo a diversi aspetti: performance, originalità e scenografia. Il testa a testa è stato avvincente ed i premiati si so-



no collocati a pochi punti di differenza: prima classificata Alice Dozzi che ha cantato Elisa,

secondi i ragazzi del frenetico e trascinante trio Buri, al terzo posto Riccardo con le delicate note del vibrafono, quarto il duo Mirco e Omar e la musica del nuovo disco, quinta Jennifer con un'affascinante danza del ventre.

Ringraziamo l'amministrazione comunale, il comitato sagra, gli sponsor, la clemenza del meteo e tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento.

Un ringraziamento particolare va a tutti i concorrenti che hanno voluto giocare e divertirsi con noi.

Alla prossima. ■



TUTTI IN FESTA PER I 100 ANNI DI NONNA AUGUSTA

Auguri Augusta!

di DOTT.SSA TAMICO NONINO
Direttore Generale

Oggi la signora Augusta Francescutto, ospite della Casa di Riposo "G. Chiabà" dal 9 febbraio 2022, ha festeggiato i suoi primi 100 anni insieme ai suoi familiari, al Vice Sindaco di San Giorgio di Nogaro, al Sindaco e all'Assessore alle politiche sociali di Gonars e alle sue care amiche Elsa, Marianna, Grazia e Laura.

Augusta, perfettamente lucida e che si sposta autonomamente, aiutandosi solo con un bastone, ci ha raccontato che è nata a Casarsa della Delizia e si è trasferita a Gonars tanti anni fa per mo-

tivi di cuore: conobbe infatti il marito Alessandro di rientro dalla prigionia di guerra in Germania e con lui ha vissuto sino alla vigilia di Natale di 19 anni fa.

Purtroppo le vita non è stata molto generosa con Augusta che ha dovuto affrontare numerose avversità: la malattia del marito, aggravata da un incidente automobilistico che lo ha costretto a letto per 15 mesi, che ha comportato difficoltà economiche che lei prendeva con molta grinta, ingegnandosi a fare ogni tipo di "lavoretto" (rifinitura a cottimo di ciabatte, pulizie, fino anche a fare il manovale nell'edilizia).

Le avversità non le hanno in-

durito il cuore: infatti Augusta ha trovato molte amiche in casa di riposo che le vogliono bene e che passano il tempo con lei a chiacchierare e cantare, in particolare la vicina di letto Grazia con la quale c'è un progetto di andare a cantare a San Remo con un piccolo coro composto da compagne di viaggio della struttura...

La signora Augusta ha due figli (uno dei quali vive in Ger-

mania, ma che, anche nella lontananza si tiene in contatto) ed un nipote e una bisnipote. ■



COMITATO SAGRA - CHIOSCO GIOVANI

I giovani d'oggi

di DAVID CANDOTTO & DENIS COLOSETTI
FRANCESCA FABIO & GIULIA DOSE

“**L**a nostra gioventù ama il lusso, è maleducata, si burla dell'autorità, non ha alcun rispetto degli anziani. I bambini di oggi sono dei tiranni, non si alzano quando un vecchio entra in una stanza, rispondono male ai genitori. In una sola parola sono cattivi.” _Socrate (470 a. C.)_

“Non c'è alcuna speranza per l'avvenire del nostro paese se la gioventù di oggi prenderà il potere domani. Questa gioventù è insopportabile, senza ritegno,

terribile” _Esiodo (poeta greco, dell'VIII-VII secolo a. C.)_

“Il nostro mondo ha raggiunto uno stadio critico, i nostri ragazzi non ascoltano più i loro genitori, la fine del mondo non può essere lontana” _Sacerdote dell'Antico Egitto (2000 anni a. C.)_

“Questa gioventù è marcia nel profondo del cuore. I giovani sono maligni e pigri. Non saranno mai come la gioventù di una volta. I giovani di oggi non saranno capaci di mantenere la nostra cultura.” _Incisione in un vaso dell'Antica Babilonia (3000 anni a. C.)_ ■



Gonars, 29 agosto 2022

Cari Socrate, Esiodo, Sacerdote Egizio e scriba Babilonese, siamo i responsabili della “Pesca di Beneficenza” della Sagra di Gonars e quest'anno abbiamo deciso di organizzare anche il “Chiosco Giovani Ambaradan”. Dopo due anni di chiusura, due anni in cui non si è potuto organizzare eventi, oggi è il giorno dopo la fine dei festeggiamenti.

È da mesi che pensiamo a come riprendere le varie attività, a chi chiedere aiuto per aiutarci in questa impresa. Abbiamo chiesto ai nostri amici, ai genitori dell'asilo... “Podin domandà al fi di... O alle fie di...” E con questo “Possiamo chiedere ai figli di...” è iniziata la nostra avventura. Noi abbiamo chiesto, loro hanno risposto. Non neghiamo la preoc-

cupazione dell'inizio: ad ogni messaggio di ritrovo per pulire e organizzare, non potevano... “Ehh, i zovins di vuè!”. Praticamente abbiamo avuto la certezza della loro presenza il pomeriggio dell'apertura! E adesso, con orgoglio siamo qui a scrivervi per confutare le vostre idee. Con i ventenni ci siamo avvicinati in punta di piedi, ci siamo conosciuti, come in tutti i nuovi rapporti ci sono stati confronti, scambi di idee e di pensieri. Li abbiamo guardati, osservati ed è stata una gioia per i nostri occhi. La loro amicizia è pura: attenti gli uni agli altri, ai loro bisogni; si aiutavano fra loro senza dover chiedere aiuto; si raggiungevano quando non ce la facevano più. La consapevolezza della bellezza è subentrata quando questa loro empatia si è al-

largata verso noi e soprattutto verso i clienti: autonomamente sono diventati camerieri, raggiungendo la clientela seduta ai tavoli; sono diventati ascoltatori, parlando e ascoltando con chi era solo mentre aspettava; sono diventati educatori, accudendo e tenendo sotto controllo i nostri figli più piccoli. In Pesca le cose non sono andate diversamente: ci sono state serate in cui abbiamo dovuto organizzare turni, perché erano in tanti i ragazzini che volevano aiutare ed essere parte di un gruppo.

Cari Filosofi, i giovani d'oggi non sono sempre maleducati e noi abbiamo avuto la fortuna di vedere la loro forza, la loro voglia di fare. Se questa è la premessa... allora “c'è speranza per l'avvenire del nostro paese se la gioventù di oggi prenderà il potere domani”!

Cari Filosofi, vi facciamo interlocutori per ringraziare loro: i giovani, i ragazzi, i bambi-

ni per l'aiuto che ci hanno dato; per ringraziare i loro genitori che ci hanno affidato il loro più grande tesoro e li hanno educati all'attenzione verso l'altro.

Ringraziamo tutti gli adulti che hanno permesso questo evento: Don Michele; i responsabili; tutte le persone in prima linea dietro ai vari banconi per servire ed offrire le nostre prelibatezze; tutte le persone nascoste nelle retrovie, impegnate a correre e a cucinare fra una risata e una sudata; le cassiere con i loro sorrisi; tutti i ragazzi e i bambini che stavano attenti a pulire le tavole; il gruppo “dai sioruz” già attivo alle 6.30 del mattino per la pulizia dei diversi luoghi; il gruppo di lavoratori che hanno impegnato le loro ferie per il montaggio e lo smontaggio dei diversi chioschi e un sincero grazie a tutti voi che siete venuti a vederci e a divertirvi con noi! ■



NON ESISTONO VERE SCONFITTE

La mia seconda vita

di FRANCESCO MAROTTA

Alcuni potrebbero dire che la mia vita è finita il 19 gennaio del 2021, e, in un certo senso, hanno ragione: tornato a casa dopo un allenamento, vengo colpito da una ischemia midollare, risul-

tato: non posso più muovere le gambe.

Qualche mese dopo, un po' solo per curiosità, mi ritrovo a vedere la partita della Polisportiva Nordest: basket in carrozzina, me ne innamoro.

Con molto impegno, sudore, risate ed il grandissimo aiuto di una squadra stupenda, fatta

non solo di giocatori, riusciamo a farci valere in partite accesissime, come quella con la Cus Padova, arrivando in finale ai playoff.

Un'esperienza tanto incredibile da portarmi ad essere scelto, per la squadra Nazionale, per partecipare alla European Para Youth Games in Fin-

landia.

Evento stupendo: cerimonia incredibile e partite intense, una più sentita dell'altra, fino alla finale con l'Olanda, in cui il risultato non è stato a nostro favore, ma non riesco comunque a dire di aver perso, anzi.

Dicono si nasca una volta sola, che certe cose ti distruggono, ma io sono rinato: la mia seconda vita mi ha tolto molto, ma l'impegno, la passione e la volontà mi hanno insegnato una cosa importante: NON ci sono vere sconfitte, finché non siamo noi stessi ad arrenderci. ■



LE ZEBRE

Consegna diari bianconeri

di ANGELA PLASENZOTTI

L'Udinese club Femminile "Le Zebre" nasce il 26 febbraio 1985 e da allora è sempre stato attivo allo Stadio Friuli con la bandiera che vedete nella foto.

Abbiamo sempre sostenuto i colori bianconeri con molte trasferte al seguito, conoscendo e visitando tante città italiane.

Abbiamo creato la Pedalata Gonaresse, organizzato la venuta di Babbo Natale, ideato la realizzazione del GLAG, a livello di volontariato Internazionale l'Associazione Naluggi Uganda OdV con il sostegno ai progetti



a favore dei bambini in Uganda e in Indonesia questo e tanto altro....

Ora dopo il Covid eccoci di nuo-

vo sul campo con la donazione dei Diari dell'Udinese Calcio ai bambini di prima elementare di Gonares.

Ringraziamo vivamente la società dell'Udinese per averci dato questa opportunità!

■

ASSOCIAZIONE ViF

Il mercatino dei ragazzi

di TUROLO PATRIZIA

In occasione della Festa D'autunno l'Associazione ViF ha riproposto "Il Mercatino dell'Usato e del Baratto Under 16". Viste le numerose adesioni ricevute dai ragazzi delle elementari, medie e alcuni delle superiori sono stati allestiti ben 7 gazebo che sono andati ad occupare gran parte della Piazza Giulio Cesare. La piazza così si è distinta per l'affluenza di numerosi bimbi soli o in gruppo che hanno esposto i loro oggetti usati o di propria produzione per scambiarli oppure venderli dando così una seconda vita a libri, abiti e a tutti i più svariati giochi. Tutti i partecipanti si sono dati da fare nell'allestimento della propria bancarella dimostrandosi dei bravi mercanti anche agli occhi dei molti genitori che li hanno sorvegliati durante la giornata. L'associa-



zione per dare un ulteriore senso di convivialità e socializzazione all'evento ha messo loro a disposizione una dolce sorpresa: la macchina per la preparazione dello zucchero filato, ed ecco che grandi e piccini si sono cimentati nella preparazione del proprio baston-



cino avvolto da dolcissimi filamenti di zucchero. Al termine della manifestazione i ragazzi hanno sistemato la propria postazione di lavoro e gli adulti hanno smontato tutti i gazebo. Ringraziamo tutti i "mercanti in erba", accorsi alla nostra iniziativa, per averci reso ancora una volta orgogliose di proporre ed impegnarci nella realizzazione delle attività a loro destinate. ■



L'Associazione ViF in pillole

Per quanto riguarda la scuola primaria siamo riusciti ad attivare ben 3 classi al sabato per le lezioni integrative della lingua Inglese con 36 partecipanti, mentre alla scuola secondaria sono attive 2 classi per il conseguimento dei vari moduli dell'IC-DL (corso informatica riconosciuto a livello internazionale).

Ringraziamo tutti i genitori che ci danno una mano per la buona riuscita delle nostre attività e invitiamo anche quelli che si affacciano per la prima volta nelle realtà scolastiche ad informarsi e a seguirci su Facebook: ViF-VIVERE Insieme IL Futuro. ■



Associazioni e solidarietà

Dalle griglie roventi il sostegno al Centro oncologico

di SANDRO VICEDOMINI

Siamo lieti di metterVi al corrente della nostra iniziativa di donazione dei proventi del "Gonars BBQ Contest 2022" al CRO di Aviano. In allegato l'attestato appena ricevuto! ■



CEDIM - CENTRO DI EDUCAZIONE E DIVULGAZIONE MUSICALE

Mozart va a scuola!

Sempre aperta la possibilità di prenotare una lezione gratuita di MUSICA IN FASCE del sabato mattina per i neonati (0-36 mesi) del Comune di Gonars e Comuni limitrofi

di NADIA OLIVO
CON LA PARTECIPAZIONE DI LETIZIA BUCHINI,
NICOLÒ BERNES

Mozart a misura di bambino: questo il progetto de "La favola del flauto magico" proposto quest'anno nelle classi quarte e quinte elementari dell'Istituto comprensivo di Gonars. Cinque fra musicisti, un'attrice e un'animatrice, guidati dalla maestra Nadia del CEDIM, hanno portato circa 190 bambini alla scoperta della celeberrima composizione di Mozart, attraverso un adattamento in forma di lettura scenica inframezzata dai brani musicali più famosi dell'opera. Non solo: attraverso una fase laboratoriale, i bambini stessi sono intervenuti accompagnando con il rit-

bini hanno potuto scoprire da vicino a seguito della lettura, mentre altri sperimentavano con il suono prodotto dal soffio in bottigliette di vetro e il disegno dei vari personaggi della storia. Il "pifferaio" magico ha incontrato le classi suscitando le reazioni più diverse: sguardi incantati o sognanti, mascelle che cadevano, bocche spal-



cate... quel gran Burlone di un Austriaco ha saputo catturarli in un mondo incantato grazie

In qualità di artisti anche noi dobbiamo fare i complimenti al pubblico di ragazzini che abbiamo piacevolmente scoperto molto attento ed educato, con tanta voglia di partecipare! Come va con l'imboccatura libera ragazzi? Avete poi approfittato della possibilità di provare gratuitamente uno degli strumenti presentati? Il flauto magari, o il violoncello, oppure lo strumento preferito da Amadeus? Il violino? Se non lo avete ancora fatto affrettatevi! Un caro saluto da noi attori e musicisti. Vi lasciamo qualche bella immagine a ricordo.

"Anche i bambini delle classi prime, seconde e terze delle tre scuole primarie hanno potuto fare una esperienza in tre giornate tanto belle quanto formative - aggiunge il maestro Nicolò Bernes, violoncellista - è stato emozionante avere la possibilità di far conoscere e scoprire lo strumento, che ormai mi accompagna da tanti anni, all'incirca a un centinaio di bambini, dandogli la possibilità di toccare con mano quello



che è il violoncello, ossia qualcosa che per loro era quasi del tutto sconosciuto". Continua Bernes: "La cosa più affascinante è stata vedere la reazione allo strumento dei ragazzi, ossia curiosità nel vederlo per la prima volta, oppure stupore nel sentire il suono basso e potente delle corde più gravi, ma ancor più interessante è stato l'approccio vero e proprio allo strumento, chi più timido passava leggermente l'arco sulle corde, e chi non vedendo l'ora di provare a suonare, metteva tutta l'energia possibile per replicare un suono potente. La cosa però più appagante resta comunque notare come il violoncello, che da piccolo mi ha rapito, continui a far-



mo delle percussioni i musicisti durante la loro esecuzione. A completare il tutto, un teatrino dei burattini fatti a mano per l'occasione che i bam-

alla voce di Letizia Buchini, ai flauti di Nadia Olivo e Milena Signoracci, agli effetti speciali di Ismaele Marangone e alla grazia di Patrizia Cecchini.



lo ancora oggi con le nuove generazioni, e questo mi riempie di gioia e fiducia per il futuro, che sia, si spera, pieno di musica". Per chi vuole approfondire e seguirci sui nostri canali social si veda su Facebook: CEDiM Centro Di Educazione e Divulgazione musicale e su Instagram: musica_cedim ■

IN RICORDO DEL MAESTRO MARCO SOFIANOPULO

Autunno organistico

di GABRIELE CODOTTO

Si è rinnovato lo scorso 15 ottobre nella chiesa di S. Canciano in Gonars l'annuale appuntamento con l'organo. Un pubblico caloroso ha preso parte al concerto del coro triestino "Gruppo Incontro" che ha proposto l'opera "Magnificat" del compositore inglese John Rutter. Per consuetudine nelle passate edizioni l'organo Zanin op. 815 della parrocchiale svolgeva il ruolo di strumento solista, tuttavia l'edizione di quest'anno ha previsto un organico strumentale ampliato: due organi (Organo Principale ed organo corale), percussioni, voci soliste e coro. L'idea è nata dai Maestri Rita Susovsky, direttore del coro e da Riccardo Cossi, organista, per commemorare il Maestro Marco Sofianopulo, già direttore del Coro polifonico di Ruda e della Cappella Civica di Trieste

per la sua prematura scomparsa nel 2014.

Durante la serata si sono esibiti il coro "Gruppo Incontro" diretto dal M^o Rita Susovsky, al grande organo Zanin il M^o Riccardo Cossi, all'organo corale il M^o Michela Sabadin, voci soliste Daria Ivana Vitez, Serena Arnò e alle percussioni Denis Zupin.

L'opera di Rutter è stata particolarmente apprezzata dal pubblico sia per la potenza del coro che per l'organico strumentale alquanto inusuale: è raro infatti poter sentire un coro accompagnato da due organi che dialogano nell'accompagnamento, arricchiti dal ritmo delle percussioni.

L'annuale appuntamento organistico autunnale ha lo scopo di valorizzare l'organo Zanin di Gonars nel suo eclettico e variegato impiego: da solista ad accompagnatore.

Nella stessa occasione si è tenuta una raccolta fondi che ha



destinato il ricavato alla popolazione ucraina straziata dalla guerra in corso, la serata ha quindi voluto essere anche una occasione di solidarietà.

Si ringraziano il Comune di Gonars, il Coro "Tite Grison" e la nota Impresa Edile locale

per aver reso possibile la realizzazione di questa serata, che oltre a voler offrire una occasione per ascoltare della buona musica ha avuto lo scopo primario di fare conoscere uno strumento molto noto, ma ancora troppo poco conosciuto. ■

CORO PARROCCHIALE TITE GRISON

Cantiamo insieme

di ROSY CIROI E LUCIA PIU

È questo il titolo del nuovo libretto dei canti "inaugurato" in occasione della festa del Perdon dal Rosari di Gonars.

Risale al 1995 la stampa della precedente raccolta e, capite bene, da allora ne abbiamo imparati di nuovi...quindi era giunto il momento di pensare ad una nuova pubblicazione.

Il maxi schermo ha questa funzione, ma non sempre è possibile utilizzarlo, sia perché la celebrazione non lo consente, sia perché richiede l'impegno di più persone, anche se resta comunque utile nei momenti forti della liturgia e nelle celebrazioni più solenni.

L'invito a realizzare questo strumento ci era giunto anche

dal gruppo delle "Pie donne", desiderose di seguire i testi delle nuove canzoni, per partecipare attivamente alla Messa. Sebbene realizzato in economia, è stato più che apprezzato e noi del coro siamo orgogliosi di aver pensato a questo dono per la nostra Comunità. E allora... CANTIAMO INSIEME! ■



Il coro Tite Grison durante una delle sue ultime esibizioni.

IL CALENDARIO

DICEMBRE

**1 giovedì
COMUNE - SOS ROSA
- COMMISSIONE PARI
OPPORTUNITÀ**

Serata dedicata alla violenza contro le donne con la partecipazione dei Trigeminus.

4 domenica ACR FAUGLIS

Il 4 con noi, a Natale dove vuoi! Mercatini solidali dalle **ore 9.00** alle **ore 19.00** presso il Campo Sportivo di Fauglis.

ZEBRE

Partecipazione al mercatino.

NALUGGI Partecipazione al mercatino solidale di Fauglis.

**7 giovedì
COMUNE - BIBLIOTECA -
SPORTELLO
ore 20.30**

presso il Polifunzionale di Fauglis
Concerto "La musine dai cjants"
con Lino Straulino.

**11 domenica
COMUNE
ore 16.30**

inaugurazione Piazza Municipio e panchina rossa; a seguire Concerto del "Messengers Mass Choir - FVG Gospel Mass Choir" e accensione dell'albero di Natale.

**17 sabato COMUNE**

Concerto di Natale alle **ore 20.30** presso la Chiesa di Gonars con il Coro dell'Università degli Studi di Trieste.

**18 domenica
LE ZEBRE UDINESE CLUB**

Il ritorno di Babbo Natale nel piazzale della Chiesa di Gonars dopo la S. Messa delle **ore 11.00**. Vi aspettiamo! Per info contattare 3464030395 dal 1 al 7 dicembre.

19 lunedì CEDIM
Concerto a Porpetto: Note di Natale! 9ª edizione a cura di Patrizia Dri presso la Casa della Gioventù alle **ore 18.00**.

21 mercoledì CEDIM
Ci scambieremo gli auguri di Natale e vi aiuteremo ad entrare nello spirito natalizio con un concerto gratuito alle **ore 18.00** presso la Sala Civica di Fauglis.

**22 giovedì
SCUOLA DELL'INFANZIA
S.G. BOSCO**
Auguri di Natale alle **ore 10.00** presso la Chiesa di Gonars.

**23 venerdì
Chiesa di Gonars
CONCERTINO DI NATALE
ore 10.00** Scuola Infanzia "Chiara e Federico"
ore 11.00 Scuola primaria.

**23 venerdì
ASSOCIAZIONE NALUGGI
UGANDA ODV**
Lotteria della solidarietà con i progetti di Naluggi: acqua per le scuole primarie del villaggio di Kwatampola e assistenza sanitaria nel villaggio di Naluggi (medico ed ostetrica). Estrazione alle **ore 16.00** presso la sala della Parrocchia di Gonars in Via Monte Grappa 47.

GENNAIO 2023

**6 venerdì
ACR FAUGLIS**
Alle **ore 18.00** accensione del Pignarùl presso il Campo Sportivo di Fauglis. Seguirà rinfresco.

**CHEI E SIMPRI CHEI
ANA GONARS**
Con inizio alle **ore 18.30**, tradizionale festa con l'accensione del Pignarùl.

**14 sabato
SCUOLE APERTE
SCUOLA PRIMARIA DI GONARS**
dalle **ore 15.00** alle **17.00**.

**27 gennaio
COMUNE - ASS. STRADALTA**
Giornata della memoria presso il Polifunzionale di Fauglis.

FEBBRAIO

**10 venerdì
COMUNE - ASS. STRADALTA**
Giorno del ricordo presso il Polifunzionale di Fauglis.

**11 sabato
CEDIM**
Concerto Musica di Insieme alle **ore 18.00** presso la Sala Civica di Fauglis.

**SCUOLA DELL'INFANZIA
PARITARIA
"S. GIOVANNI BOSCO"
INVITO SCUOLE APERTE:**
sabato 3 e sabato 17
dicembre dalle **ore 9.00** alle **ore 11.00**.

**VI ASPETTIAMO PER
VISITARE LA NOSTRA
SCUOLA E CONOSCERE
LE MAESTRE!**

Se interessati vi invitiamo a chiamare dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.30** alle **ore 11.30** il numero 0432/993491.

ISCRIZIONI: si potranno effettuare da lunedì 9 gennaio 2023 a martedì 31 gennaio 2023. Scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Giovanni Bosco" via Monte Grappa, 51 33050 Gonars (UD)
Tel. 0432/993491
e-mail: asilosgbosco@virgilio.
it Pagina Facebook: www.facebook.com/asilosgbosco

ANA - GRUPPO DI FAUGLIS

Festeggiati gli alpini ultranovantenni

di GRAZIANO IOAN
Capogruppo

Domenica 1 ottobre il Gruppo, dopo un biennio di scarsa attività a causa della pandemia, si è riunito nella sede per dare un concreto segnale di ripresa delle attività sociali, fare il punto sulla situazione e tracciare a grandi linee un programma

per le future iniziative. L'avvenimento è stato caratterizzato da due particolari momenti. In primo luogo il capogruppo Graziano Ioan ha ringraziato tutti coloro che, a vario titolo, hanno dato sostegno al Gruppo nelle iniziative sociali che si sono potute svolgere nel difficile biennio trascorso. Ha fatto seguito il festeggia-

mento in onore dei soci del Gruppo che hanno varcato la soglia dei novant'anni: Luigi Braida classe 1932, Fiore Budai classe 1930, Silvano Ronutti classe 1932, Marcellino Stroppolo classe 1928. Hanno onorato la manifestazione con la loro presenza il sindaco di Gonars Ivan Boemo, il presidente della Sezione ANA di Palmanova Stefano Padovan e l'ex presidente Luigi Ronutti. Il presidente di sezione ed il sindaco hanno pre-



so brevemente la parola per rivolgere un saluto e mettere in risalto il legame, ormai storico, che unisce l'ANA alla società civile. ■

CONCERTO LIRICO CORALE

Tormenti per un sogno

di FRANCA DEL FRATE

Il 18 settembre scorso, nell'area del parco festeggiamenti di Gonars si è tenuto un suggestivo ed emozionante concerto "lirico/corale", in concomitanza con la «Giornata Mondiale dell'Alzheimer», sul tema tratto dal libro: "Tormenti per un Sogno" di Giovanni Marcolini, e dedicato a tutti i coristi dei gruppi corali presenti, ove lo stesso Marcolini presta la sua voce.

È stato un grande successo dal contenuto artistico che ha entusiasmato il pubblico nella presenza dei cori: Tite Grison, di Gonars; coro, Santa Cecilia di Pradamano/Carlino; coro In Dulci Jubilo, di Reana/Paluzza; coro Santa Cecilia, della Basilica di Grado; 'Ensemble Strumentale' della stessa Basilica di Grado, dove ogni gruppo ha rappresentato le proprie tematiche con canti corali di: Tita Marzuttini; L Turato; A.C. Seguzzi; G. Verdi; A. Kutsche-



ra. La poesia è rappresentata dalla voce recitante di Lorenzo Marcolini; il soprano Luciana Baggio ha ben prestato la sua soave voce a quella del tenore Giovanni Marcolini, nel duetto "Caro mio ben", di G. Giordano; l'interpretazione del soprano Giulia della Peruta ha entusiasmato il pubblico nel suo recital, con arie di: De Giosa, Donizetti, Rossini, Puccini, accompagnata al pianoforte dal bravo M° Andrea del Piccolo. Giovanni Marcolini ha dedicato ai presenti il suo ultimo canto in pubblico, in lingua francese e da baritono, come saluto al-

la sua attività canora con l'aria: "Invocation", dal Faust di Ch. Gounod.

La sorpresa finale viene dalla presenza del M° Alfredo Barchi, direttore concertatore d'orchestra che ha diretto il "Va, pensiero" di G. Verdi a cori riuniti.

Infine, un bravo ai conduttori Claudia e Duilio che sapientemente hanno saputo traghettare lo spettacolo al vertice del successo, insieme alla regia di L. Passerini.

La serata si è conclusa non senza forti emozioni e qualche lacrima, sparsa nel pubblico nel

riferimento della signora Paola Baggio, consorte di Giovanni Marcolini, recentemente scomparsa dalla forza di questo morbo che è l'Alzheimer.

Un ringraziamento all'Amministrazione comunale, alla Parrocchia; al Comitato festeggiamenti; all'Ass. Culturale la Stradalta; agli Alpini di Fauglis, all'aiuto di Manuele e Angelo Stellin, sempre pronti a dimostrare fattivamente l'accoglienza che ci contraddistingue. Il ricavato di euro 952,30 è stato devoluto all'Associazione Alzheimer di Udine, per salutari iniziative di ricerca. ■

TRATTO DAI RACCONTI DI NONNO GIOVANNI

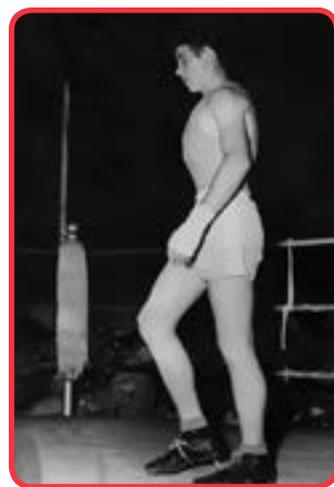
Non solo calcio

di GIOVANNI MARCOLINI

Passando per strada intravedo seduto al tavolino di un bar il compaesano Fabio Mauchigna (recentemente scomparso), noto e stimato artigiano falegname del paese. Mi invita offrendomi un bicchiere di vino, acchetto e mi siedo in sua compagnia. Durante la conversazione, con il suo particolare sorriso, mi rivolge le testuali parole: "Giovanni, io con un solo pugno ti stendo a terra". Sono sorpreso da tale esclamazione e spontaneamente gli rispondo: "Caro Fabio, mentre tu solo pensi di colpirmi con un pugno 'tu' ti trovi già disteso a terra, e il tuo pugno passa al vuoto". Da questi pugni virtuali nasce una simpatica chiacchierata che ci porta a svelare questa cordiale diatriba. Fabio è gonarese,

ma le sue origini provengono da San Canzian d'Isonzo, nel goriziano, santo ben conosciuto dai cittadini gonaresi essendo il Patrono della Parrocchia di Gonars, perciò, oltre alla sua simpatica persona gli viene aggiunta quella del santo patrono. Dunque, il tema della conversazione intrapreso tra me e Fabio è il pugilato. Allora, al bar, per strada e fuori chiesa si parlava solo di calcio, un poco anche di bicicletta, ma l'argomento suscitato da Fabio mi ha incuriosito. Lui parla della sua giovinezza, dove il suo sport preferito era il pugilato, che ha praticato in palestra con dei veri maestri di questa disciplina sportiva, considerata come «Arte». In quel periodo, nella zona della «bisiacheria»: Monfalcone, Staranzano, Gradisca, s. Canzian, Cormons e dintorni, delle competizioni di pugilato venivano realizzate

con il nominativo di "olimpiaide", organizzate dalla Federazione Pugilato. Fabio si dimostra fiero ed è con grande orgoglio che mostra la sua foto di pugile, aggiungendo che ha vinto tredici incontri su quindici disputati, dei quali tre per 'Ko' (avversario fuori combattimento, disteso a terra). Tuttavia, un suo ricordo di sconfitta 'fieramente' lo racconta ma..., lo sfidante era nientemeno che il triestino Nino Benvenuti, diventato poi campione olimpionico (1960) e del mondo, che difese il titolo contro avversari dal nome di E. Griffith, cedendolo poi al campione Carlos Monzon; gli sportivi di allora si ricordano di questi nomi. Questo suo raccontare ha destato in me un episodio legato al pugilato, allora io quindicenne. Per noi giovani del paese, al di là del calcio non esisteva pratica di altre discipline sportive, ma nella vicina Torviscosa c'era una palestra e pubblicità si faceva per invogliare i giovani a partecipare a questo sport, che rappresentava la lu-



cida convinzione di sentirsi forti, e rapidamente adulti. Fui intensamente attratto da questo richiamo e osai chiedere a mamma di partecipare a questa disciplina sportiva: credetti essere autorizzato, ma durò poco, giusto il tempo della visione di un fulmine perché mamma aggiunse al suo detto queste parole: "Sì, Giovanni 'vai' e ti fai dare anche vitto e alloggio". Carriera terminata. ■

L'ASSOCIAZIONE MUNUS

A tutta MUNUS!

Uno sguardo a 360° alle attività che sono il cuore pulsante dell'Associazione MUNUS

di LUCA LACOVIG

Membro del consiglio direttivo

Fine dell'anno, periodo di bilanci, ma non solo! Un finale d'anno, espressione di una reale ripartenza e proseguimento delle diverse attività, che son il cuore pulsante dell'associazione.

Tra le attività, il doposcuola quest'anno il progetto si presenta in una doppia versione, grazie anche al supporto dell'amministrazione comunale di Gonars che è intervenuta con il finanziamento dell'iniziativa permettendo di abbattere i costi

agli utenti. Il doposcuola nella sua versione ordinaria, decollato a settembre, il servizio a favore di numerosi ragazzi che frequentano le scuole secondarie di primo grado del nostro circondario, fruitori di un aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici e nell'approccio allo studio; e il "doposcuola 2.0", un servizio del tutto nuovo, rivolto sempre ai ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado del nostro Comune, che al termine delle lezioni, pranzano, giocano insieme e successivamente svolgono le attività di studio. Questo nuovo servizio, si distende lungo tutta la settimana (dal lunedì al venerdì) in linea con il calendario scolastico.

È ripartito il progetto "Ti Ascolto", lo spazio d'ascolto protet-

to, in cui le persone di tutte le età e di ogni ordine sociale, bisognose di aiuto, di ascolto e di sostegno, si possono accostare a dei professionisti formati in ambito comunicativo/relazionale, nel rispetto delle loro singolarità e della segretezza di quanto emerge nei colloqui. In seguito alla discreta partecipazione estiva, sono ripartite le serate di ballo liscio e le cene solidali, occasioni per trascorrere del tempo in compagnia, all'insegna del divertimento e della spensieratezza. Tutto il ricavato delle serate è stato, e sarà reinvestito per il proseguimento dei progetti e dei servizi di cui l'associazione si fa abitualmente promotrice.

Un'ultima importante notizia che l'associazione intende gioiosamente condividere, è l'im-



Il mezzo in oggetto, è un pulmino di 6 posti, dotato di una pedana sollevatrice così da facilitare il trasporto di persone anziane o con disabilità che si muovono con l'ausilio di carrozzine o simili. Questo pulmino, non solo migliora l'attività di trasporto, ma è un reale sostegno per tante persone che fruiscono di questo prezioso servizio e per i diversi volontari che le accompagnano. ■

RISERVA DI CACCIA

Festa dell'apertura

di ROBERTO RONUTTI

Anche quest'anno non potevamo farci mancare la consueta festa dell'apertura della stagione venatoria, che oramai è diventata una tradizione: si tratta per noi cacciatori di un modo semplice, ma molto sentito per incontrarci dopo la pausa estiva ed augurarci reciprocamente una buona stagione venatoria. Da diversi anni la terza domenica di settembre è la giornata dedicata all'abbattimento dei predatori opportunisti (soprattutto gazze e cornacchie), ma in realtà è un'occa-



sione per trovarci all'inizio della stagione, presentare i nuovi soci a tutti e, chiaramente, deliziarsi con un gustoso piatto di selvaggina che abbiamo condiviso anche con i nostri amici agricoltori, preparato dai nostri soci dediti all'arte culinaria. E non pensate che le pietanze del giorno siano frutto delle nostre "scorrerie", al contrario, si tratta della carne di animali recuperati dagli investimenti stradali avvenuti sul nostro territorio, che, per chi non lo sapesse, sono ancora numerosi negli ultimi anni e ci impegnano spesso in recuperi anche difficoltosi a tutte le ore del giorno e della notte. Quest'anno, evento eccezionale per la nostra Riserva, in un'epoca in cui l'arte venatoria non attira più molti adepti, abbiamo festeggiato un nuovo ingresso tra i nostri soci, un residente nel nostro Comune, Gianluca Tancredi Milocco, classe 2002, che ha seguito le orme del papà ed è decisamente il cacciatore più giovane della Riserva di caccia di Gonars.

Pensate che l'ultimo ingresso di un residente, Marco Grego-



rat, classe 1987, risale al 2007. Gianluca è stato presentato a tutti i soci con un applauso di benvenuto e con l'auspicio che mantenga vive le nostre tradizioni ancora per tanti anni. Un brindisi di benvenuto è andato anche a Patrick De Anna, classe 1980, residente a Gonars, che si è aggiunto al gruppo, a Gianfranco Turchetti, che è rientrato nella nostra associazione dopo un periodo di pausa, e ai permessi annuali Cabras Alessandro e Giacomo Di Silvio ai quali auguriamo una buona permanenza. Sempre importante anche la presenza degli associati Enalcaccia Sodalizio di Gonars che grazie ai nostri corsi di formazione si sono avvicinati alla nostra realtà associativa.

A conclusione del momento conviviale il premio per il miglior abbattimento è andato al socio Roland Martellosi.

Ci auguriamo che la stagione venatoria sia propizia, anche se purtroppo il territorio del nostro Comune e la selvaggina che lo popola risentono inevitabilmente dell'aumento della temperatura e dei cambiamenti climatici: che dire, speriamo che Madre Natura, molto più saggia e previdente dell'essere umano, trovi un modo per garantire la sopravvivenza alle specie animali che per secoli hanno popolato o attraversato durante la migrazione il nostro territorio.

Un in bocca al lupo a tutti e arrivederci al prossimo anno! ■

ASSOCIAZIONE NALUGGI - UGANDA

S.O.S. da Naluggi

di CARLO TONDON
Il Presidente ed il Direttivo.

Un caro saluto a tutti, mi auguro stiate tutti bene. Scrivo per informarvi che don Lazzaro dall'Uganda ci ha segnalato la necessità di dare risposta a importanti carenze sanitarie nel villaggio di Naluggi e di Kwatampola.

A Naluggi ci ha chiesto di poter sostenere le spese per la presenza saltuaria di una ostetrica e di un medico, nel dispensario/ospedale che abbiamo costruito, per fornire un

minimo di servizio alla popolazione ed in particolare alle mamme ed ai bambini. Per la scuola primaria di Kwatampola, invece, sono necessarie le cisterne per la raccolta dell'acqua da utilizzare perché non c'è un pozzo e l'acqua viene raccolta dai tetti.

La manifestazione di solidarietà che abbiamo organizzato a fine giugno ci ha permesso di raccogliere 1160,00€ che abbiamo utilizzato per sostenere gli aumenti dei costi per il porridge e la farina di mais per i pranzi dei bambini nelle scuole di Naluggi e Kwatampo-



la nonché per pagare fino a fine anno l'ostetrica e la riparazione delle macchine da cucire della scuola domestica.

I fondi a disposizione però non ci permettono di sostenere le spese per il medico, l'ostetrica per il 2023 e per l'acquisto e l'installazione delle cisterne nella scuola di Kwatampola.

Abbiamo pensato, allora, di organizzare una lotteria da 5000 biglietti da 1,00€ cadauno, con estrazione il 23 dicembre e premi (10) in beni alimentari (cestini) con la partecipazione delle aziende locali. Questo ci permetterebbe di raccogliere (vendendo tutti i biglietti), al netto delle spese, circa 4000,00€ che ci consentirebbero di sostenere i progetti che vi ho illustrato. Sarebbe una bellissima cosa riuscire a dare risposta ad esigenze che per noi sono normalità (l'acqua, il medico e poter nascere senza rischi). Si garantirebbe, inoltre, il sostegno per l'intero anno 2023.

Per la risuscita dell'iniziativa di raccolta fondi è necessaria la partecipazione di quante più persone possibile.

La disponibilità e sensibilità che avete sempre dimostrato ci rende sicuri della vostra partecipazione per raggiungere lo scopo. Per noi è poco, ma messo assieme è un tesoro per chi riceve.

Potete contattarmi via email al seguente indirizzo carlo.tondon@gmail.com.

Un saluto.

Vi porto i ringraziamenti di don Lazzaro per tutto quello che fate. ■

CLASSE 1952 IN FESTA

Settantenni!

di ANGELA PLASENZOTTI

Eccoci qua, purtroppo non ci siamo tutti ma è stato comunque bello

ritrovarci dopo 4 lunghi anni! Ho messo le due fotografie perché qualcuno ha potuto venire

solo alla S. Messa, qualcuno solo al pranzo così ci siamo tutti! ■



AMIS DAL DISU

In ricordo di Gina Pagani, amica dell'associazione "Amis dal DISU"

di PATRIZIA CIROI

Gina è stata una persona di grande sensibilità. Quella sensibilità partecipata che solo le persone che attraverso la sofferenza ci sono passate, possono riuscire ad avere.

E a lei, nata subito dopo la fine della guerra, nel 1947, le sofferenze e i dolori non sono mancati: la perdita di un fratellino di soli sei anni, l'avvio al lavoro ad appena undici, la malattia del marito ad appena due anni dal matrimonio, le forti emicranie che l'hanno tormentata lungo tutto il corso della sua vita...

Una persona mite, buona, anche se capace di grande testardaggine; così caparbia che alla fine riusciva sempre a farti fare quello che voleva lei!

Votata al prossimo, al far star bene gli altri, la sua vita è stata spesa per i figli, il marito e poi i nipoti. Si è dedicata alla famiglia e agli altri con tutta se stessa, mettendosi sempre in secondo piano; veniva sempre prima il benessere del



prossimo, mai il suo. Donna curiosa di sapere, intelligente, ironica, si è sempre impegnata tanto in tutte le cose a cui si è dedicata, con tanta

buona volontà e voglia di fare sempre le cose al meglio. Ha partecipato in prima persona, con vera empatia e dolore profondo, alle sofferenze

di tutti, alle premature scomparse nella nostra comunità gonarese della piccola Marisa, del caro Michele (il nostro indimenticabile DISU), di Chiara e Federico... Ma ha provato vera partecipazione anche per chi non aveva mai conosciuto: Alfredino Rampi, Tommy Onofri, Giulio Regeni...

La sua spiritualità si esprimeva così, scrivendo una poesia per loro, dipingendone un ritratto che poi appendeva in casa come si fa per qualcuno di famiglia.

È sempre stata riservata, alla vita mondana preferiva la famiglia, dedicarsi ai fiori, all'orto, agli animali, alla cucina della quale era appassionatissima oltre che brava cuoca, alla lettura ed ascoltare le sue canzoni preferite, passando negli anni dal giradischi a youtube...

Un anno fa la malattia, che ha affrontato con serenità e tanta speranza di potercela fare e che invece non le ha dato scampo, ma solo tante sofferenze e dolore.

Credente, anche se con spirito critico, condivideva della Chiesa la semplicità, le idee di Papa Francesco.

Mancherà tanto alla sua famiglia e a tutte le persone che le hanno voluto bene, perché la sua bontà non poteva non colpire chiunque la incontrasse. ■

IL COMUNE INFORMA

Sottopasso ciclopedonale a Ontagnano

di IVAN DIEGO BOEMO
Sindaco di Gonars

Con molta soddisfazione vi presentiamo il nuovo progetto di fattibilità per ricollegare la storica Via della Liberazione a Ontagnano, trasformandola a percorso ciclopedonale in sicurezza con un sottopasso. Le dimensioni minime utili della strada sono state valutate con una larghezza di 3.2 m, un'altezza libera di 2.5 m e una lunghezza di circa 18 m. Le rampe avranno larghezza minima di 3.2 m e si raccorderanno alla strada attuale. La pavimentazione sarà bitumata. Per garantire l'accesso all'abitazione esistente, il tracciato del percorso ciclopedonale dovrà essere deviato dal sedime della strada attuale e sarà necessario costruire un muro verticale per sostenere il piazzale destinato alle manovre di ingresso e uscita dall'accesso carraio esistente. Il percorso sarà illuminato, sfruttando gli allacciamenti esistenti. La soluzione tecnica per la costruzione del sottopasso può essere rappresentata da

una canna armata prefabbricata, composta da elementi scartolari post-tesati e impermeabilizzati dall'interno. La tecnica può consentire di realizzare il sottopasso rapidamente, anche in una sola giornata, evitando lunghe e impegnative chiusure della SR 252.

La tecnica del microtunnelling, che potrebbe in teoria evitare la chiusura della Napoleonica, nella pratica non è attuabile in quanto il ricoprimento del sottopasso deve essere ridotto alla sola pavimentazione (ed eventuali sottoservizi), per limitare la profondità del piano ciclabile e la pendenza delle rampe.

Come evidenziato di seguito l'area è soggetta a problemi idraulici. Infatti sarà necessario riconnettere il sistema di fossi e scoline e installare un sistema di sollevamento delle acque meteoriche. La posizione potrebbe essere a sud del sottopasso, sollevando e riversando le acque nella fossa ricoperta da vegetazione nel quadrante sud-est dell'intersezione.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla presenza di



un'importante condotta d'acquedotto che dal pozzo di Fauglis attraversa la napoleonica mantenendosi sul lato est di

Via della Liberazione. Il costo dell'opera è stimato in €700.000,00 e le progettazioni definitive partiranno a breve. ■

NUOVI POSTI AUTO AD ONTAGNANO

di IRENE MARTELOSSI
Assessore

Sabato 1 ottobre è stato inaugurato l'ampliamento del parcheggio pubblico sito nell'area "Ex Carrozzeria" in Piazza Cesare Battisti a Ontagnano. All'inaugurazione, oltre all'amministrazione comunale, erano presenti i rappresentanti delle associazioni che svolgono attività nella frazione, l'Associazione Insieme, l'ASD Tennis e gli Alpini, e diversi cittadini. Dopo la demolizione



dell'immobile di proprietà comunale avvenuta nel 2016, l'area era stata recintata e i cittadini erano in attesa di ricevere risposte. Finalmente nel mese di giugno 2022 sono

iniziati i lavori di ampliamento con un incremento di 13 posti auto. Inoltre è stato piantato anche un albero al fine di fungere da spartitraffico per le auto parcheggiate e per

facilitare il transito. L'opera è stata realizzata grazie ad un investimento di €105.000,00 circa ed è così che si conclude un altro importante progetto del nostro programma elettorale. ■

IL COMUNE INFORMA

EPICENTRICO:
TERREMOTO
CULTURALE,
NELLA BASSA
FRIULANA!

di M. CRISTINA STRADOLINI
Ass. Cultura e Istruzione

La proposta della Compagnia teatrale BRAT è persa alla nostra Amministrazione fin da subito interessante e coinvolgente. Rivolta a tutte le fasce d'età, sia con spettacoli teatrali che con interventi di didattica della visione, permette di avvicinarsi al mondo teatrale, per conoscere e apprezzare le varie sfaccettature e peculiarità. Il teatro diventa epicentro di una scossa che smuove le persone, provocando la necessità di attivarsi culturalmente e socialmente. Il progetto socio-culturale per il territorio della bassa friulana è realizzato con il

sostegno di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Fondazione Friuli e Fondazione Pittini, i Comuni di San Giorgio di Nogaro, Gonars, Porpetto, Torviscosa, Castions di Strada e molti altri partners.

Gli spettacoli in programma si terranno a San Giorgio di Nogaro: tre all'aperto, lungo via Roma, il sabato mattina durante il mercato settimanale, per coinvolgere chi non frequenta abitualmente il teatro; altri tre saranno destinati al pubblico dei bambini e delle loro famiglie e sono in calendario la domenica pomeriggio all'Auditorium San Zorz; gli ultimi tre sono adatti a un pubblico di giovani e adulti e si terranno sempre nello stesso auditorium il venerdì sera. A conclusione degli spettacoli la programmazione prevede anche un momento in cui il pubblico può entrare in dialogo diretto con gli artisti.

Da insegnante ed educatrice, non posso fare a meno di sottolineare l'occhio di riguardo

che questa proposta rivolge all'età scolare e a quella giovanile, con attività che propongono particolari momenti di incontro e scambio finalmente "in presenza": diverse sono le lezioni svolte nelle classi terze della nostra Scuola Primaria, così come i laboratori itineranti per i giovani. ■

A GONARS,
INVECE...

...e più precisamente a Fauglis, nella sala polifunzionale, sabato 5 novembre si è tenuta un'emozionante e suggestiva serata, in collaborazione con la Biblioteca Comunale e i gruppi Alpini di Gonars, Fauglis e Ontagnano. Si è trattato di una lettura scenica, tratta dal libro di Ilaria Tuti "Fiore di roccia", un romanzo storico ambientato durante la Prima guerra

mondiale, che narra la storia delle portatrici carniche. Da qui uno spettacolo avvincente, che racconta le storie della giovane e determinata Agata Primus e del capitano Andrea Colman, comandante delle truppe asserragliate sul fronte delle montagne tra il Pal Piccolo e il Freikofel. La narrazione, con la voce espressiva ed accorata di Serena Fogolini, si è coniugata con le musiche di quel periodo per mandolino e chitarra (noti "strumenti di trincea") eseguite dallo stesso Andrea Miola e dalla delicata chitarra di Giulia Pizzolongo per intensificare, come una vera e propria colonna sonora, le emozioni suscitate dal testo. Lo spettacolo ha interessato e commosso tutto il pubblico in sala, che ha espresso il suo apprezzamento con lunghi e sentiti applausi. Un evento da ripetere, magari, perché no, un modo diverso di trattare la storia nelle scuole. ■

MAPPATURA
DEL DISAGIO
ECONOMICO
E SOCIALE

di DANIELA SAVOLET
Assessore

È partita in questi giorni l'iniziativa voluta dall'amministrazione comunale a sostegno delle categorie

in difficoltà della comunità di Gonars. La decisione è stata assunta dopo che sono state segnalate alcune situazioni difficili legate a persone che per senso di dignità non contattano gli uffici comunali preposti, per non far pesare ad altri la loro delicata situazione economica. A breve andremo a contattare telefonicamente e di persona tutti i cittadini dai 65 anni in su per avere una mappatura

chiara e completa delle eventuali problematiche a livello sociale o esigenze varie di ognuno. Crediamo fortemente ci sia bisogno di stare vicino alle categorie più deboli in questo particolare momento di difficoltà che si sta prolungando e che è stato originato dalla pandemia Covid. Ora si dovrà affrontare anche la crisi energetica con l'aumento delle bollette di energia elettrica e gas, perciò

l'amministrazione comunale vuole essere presente e pronta a rispondere alle esigenze dei concittadini. A contattare le persone è stata delegata la Dott.ssa Laura Minin, che verrà coordinata anche con il mio supporto, ogni telefonata e/o incontro avverrà nel più assoluto rispetto della privacy. Una volta verificata la situazione decideremo quali soluzioni adottare per ogni singolo caso. ■

FINALMENTE
LA PENSIONE!

L'Amministrazione comunale
di Gonars

Venerdì 30 settembre Lucia Tondon ha festeggiato con colleghi e amministratori il meritato traguardo della pensione. A lei rivolgiamo il nostro sentito ringraziamento per la professionalità e disponibilità dimostrate in questi 41 anni prestati in ufficio segreteria e affari generali. ■



Tre settimane in Kenya

Un Paese giovane che cresce con il telefonino in tasca.

di LORENZO MARCOLINI

In chiusura della SECONDA PARTE avevo annunciato che avrei aperto uno spaccato su quella che appare la più evidente contraddizione del Kenya: la commistione dell'alta tecnologia con le condizioni di estrema povertà. Avverto il lettore che le mie valutazioni e giudizi sono ricavati da una esperienza in un'area geografica dal perimetro circoscritto all'interno di un territorio a cavallo della linea equatoriale che comprendo villaggi e città dove le condizioni di vita si possono ritenere di povertà dignitosa. Mentre ho potuto solo osservare di sfuggita uno scorcio sulla drammatica situazione dello *slum* di Nairobi, una delle più grandi baraccopoli del mondo. Sugli altipiani almeno le condizioni climatiche sono ideali ma con evidenti scarti da zona a zona a causa delle brusche variazioni delle caratteristiche orografiche e di piovosità. Ho potuto constatare le diversità viaggiando in auto verso Nanyuki, Naromoru e Nyahururu. Colpisce la terra rossiccia e bruna (ricca di ferro che è un marcatore che ci informa che siamo su una delle piattaforme più antiche della Terra, culla dell'*Homo Sapiens*). Se opportunamente coltivata consente di portare al mercato e sulla tavola una ricca produzione ortofruitticola - mango, avocado, papaya, banane e frutti 'passion'; i magri pascoli forniscono una appena sufficiente grammatura di erba ai bovini e il mais viene coltivato per l'allevamento degli animali da cortile. La gente veste sobrio ma le donne sono uno spettacolo grazie a una vocazione al cucito che accomuna donne e uomini (la sartoria sarebbe una di quelle attività che potrebbero trovare mercato in Occidente). Quella fertile terra alimenta l'economia di strada ricca dei colori dei prodotti degli orti che vengono allineati lun-

go la strada continuamente attraversata sui due lati da persone e animali. Naturalmente esiste anche un ristretto ceto medio, una classe di paperoni. Ma una cosa accomuna miserabili, poveri, benestanti e straricchi: il possesso del telefonino! Mi sono meravigliato di scoprire che un popolo ancora legato ai valori della società pastorale e contadina avesse una così grande dimestichezza con la telefonia mobile. Le statistiche ci dicono che la stragrande maggioranza possiede il telefonino, anche nei campi profughi. Ignoro i motivi che hanno condotto il Governo del Kenya a compiere questa rivoluzione. Dietro tutte le grandi opere ci sono i cinesi, un neocolonialismo ovattato che però non ha nulla a che fare con il vecchio colonialismo inglese. I ripetitori di campo sono diffusi ovunque negli edifici pubblici e antenne alte *'tant che il cjampanili di Morteau'* sventano perfino nei parchi delle savane; una capillare diffusione di negozi, dignitosi nelle città capoluogo e di fortuna nei villaggi, offrono i servizi tali e quali quelli offerti nei nostri lussuosi negozi. La trasmissione a voce e video dalla scuola via internet con l'ISIS "A. Malignani" di Udine e con il Liceo Scientifico Parificato "don L. Milani" di Udine erano di alta qualità pari se non superiore a quella dal nostro Comune verso Udine. La copertura di campo è lacunosa, la fornitura dell'energia elettrica ballerina ma quando il contatto tra i due mondi è stabilito la qualità della trasmissione è una meraviglia. Sotto l'aspetto sanitario il Governo ha adottato le nostre stesse misure anti COVID ma né i giornali e né il dispensario sanitario della mia zona ha lamentato picchi di ricoveri e ancor meno alti tassi di mortalità. L'infrastruttura telematica ha permesso di adottare anche nel sistema scolastico del Kenya la politica del *distance learning approaches*, ovvero la cosiddetta DAD E come a casa nostra l'opinione pubblica si sta chiedendo, come riecheggiato nel *Daily Nation* lo *impact of these*



Sartoria all'interno della scuola politecnica (Dipartimento fashion design and garment making).

resources [...] in education, e cioè l'efficacia della risorsa informatica nell'insegnamento. Nel dibattito sulle riviste si lamenta che gli studenti che non hanno potuto utilizzare i servizi *on line* sono rimasti inattivi e hanno perso la dimensione sociale e molto spesso le famiglie hanno dovuto subentrare alla carenza di iniziative nei riguardi dei loro figli. La situazione patita dalla popolazione scolastica è stata, per evidenti carenze di distribuzione della tecnologia di accumulo con batterie e pannelli fotovoltaici, molto più dura che da noi. Sono stati denunciati picchi di comportamenti indisciplinati attribuito alle lunghe chiusure scolastiche dall'inizio della pandemia con molti studenti confusi, pieni di ansia e paura per il loro destino (*al ven di disi che dut al mont al è païs*). La conoscenza del sistema scolastico, come ho accennato nella prima puntata, è stato il mio principale obiettivo. Le immatricolazioni in queste scuole sono quadruplicate in pochi anni e rispondono alle esigenze economiche di un paese in crescita - pur povero di attrezzature e strumentazione - nei settori primari, soprattutto agro alimentare poi meccanica ed elettrico. Queste tipologie di scuole potrebbero interfacciarsi con le nostre scuole professionali che lamentano un preoccupante differenziale tra domanda e offerta. Gli esperti concordano nel bisogno di chiedere soccorso ai Paesi ricchi di giovani seri e preparati che desiderano uscire dalla povertà attraverso il corto circuito dell'emigrazione. Sull'altro segmento strutturato del sistema

scolastico sarebbe il caso di aggiungere un'altra puntata. Accenno solo all'ambiente linguistico: a scuola si insegna in inglese e swaili mentre la lingua locale dei Kikuyu non è ammessa (... *Uhi, Uhi come intal nostri sisteme scolastic dulà che la marilenghe no si vùl fale cressi*). Ma ho promesso che mi sarei fermato alla terza puntata. Ringrazio pertanto la Redazione di avermi dato lo spazio su GLAG, prestigiosa rivista del Comune che pochi altri Municipi possono vantare. In conclusione di questa breve escursione in un paese sub sahariano ho osservato una realtà che sta crescendo su linee di sviluppo del tutto nuove di quelle vissute nei nostri Paesi che hanno maturato attraverso diversi secoli il passaggio dal mondo contadino e pastorale a quello mercantile, la rivoluzione scientifica e poi quella industriale e infine l'attuale post industriale caratterizzata dall'economia digitale 4.0. In Kenya, e in altri Paesi che noi chiamiamo in via di sviluppo, in un solo balzo sono passati dall'economia circolare dei beni primari, regolata da convenzioni tribali al digitale senza una classe artigianale, imprenditoriale e una classe media che renda meno evidente le disparità tra ricchi e poveri. Questo è il terzo mondo con cui dobbiamo fare i conti e che hanno lasciato lo sfruttamento coloniale da pochi decenni. Due cose emergono da questo *melpot*: il plurilinguismo e la multiculturalità. Questa è l'Africa che cresce a due velocità. Questa è l'Africa dal futuro indecifrabile. ■

FINE